



Comuni di Faenza, Brisighella,
Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel
Bolognese, Solarolo

**Conferenza Economica
2008-2009**

SCHEMA PROGETTO STRATEGICO

Tavolo tematico di riferimento

TAVOLO 4 - INFRASTRUTTURE

Leader Tavolo:

Daide Ceccato

Leader Progetto:

Pierino Liverani

Titolo completo:

Logistica e potenziamento dello scalo merci

Acronimo (a cura dei tecnici): LOSCAME

Descrizione generale:

(oggetto, obiettivi, categorie di beneficiari, eventuali riferimenti normativi e correlazione con la Programmazione degli Enti Istituzionali territoriali e regionali; sintetizzare alla fine l'output/ risultato concreto):

Il progetto di realizzazione dello Scalo Merci era già inserito tra le opere strategiche della Conferenza Economica del 2002. La particolare posizione geografica di Faenza rispetto alle principali infrastrutture stradali (autostrada), nonché la presenza del porto di Ravenna, conferiscono un valore strategico al progetto; nell'area faentina si sono insediate e sviluppate negli ultimi anni importanti attività della logistica specializzate nei settori della GDO e nelle industrie per la trasformazione, energetica e ceramica. **E' pertanto non più rinviabile un'azione per la piena attuazione e valorizzazione dello scalo merci**, che veda la sua *mission* distintiva nell'essere elemento di una rete logistica territoriale (necessariamente più ampia e quindi di livello almeno provinciale e regionale), della quale fanno parte Ravenna con il Porto e Lugo con il centro merci. Il centro merci ferroviario, ed in generale il polo logistico di Faenza, si caratterizza per la sua **specializzazione del Food** sfruttando quale modalità operativa la palettizzazione (che si è già affermata negli ultimi anni con alcune imprese della cooperazione) e per quella dei materiali sfusi per l'industria locale.

Importanti sono anche i collegamenti con le aree adiacenti Castelbolognese e Forlì.

Il centro merci avrà grandi benefici se le due strutture viarie (circonvallazione Castel Bolognese-Faenza e circonvallazione con Forlì e il passante ferroviario, come da Progetto del Tavolo 4) saranno portate a termine in tempi ragionevoli.

Il progetto dello scalo merci, in un'ottica di lungo termine, è fondamentale anche per la sostenibilità ambientale e per i consumi.

Obiettivi

La realizzazione del centro merci grazie alla posizione geografica di Faenza ed all'integrazione con il Porto e il Centro merci di Lugo, rappresenta **un fattore di attrattività per l'insediamento di nuove imprese** ma anche un'occasione di valorizzazione delle attività imprenditoriali già presenti, contribuendo in modo determinante al miglioramento della qualità ambientale del territorio (verrebbe infatti risolto il problema dello scarico merci nell'attuale scalo ferroviario).

Descrizione delle fasi/azioni (nel caso di progetti già avviati si intendono le azioni che devono essere compiute per portare a compimento il progetto. Articolare le singole azioni o sotto-progetti da cui è composto il progetto strategico)

Il progetto si sviluppa attraverso la regia e la promozioni di **due azioni** dedicate:

PRIMA AZIONE: CREAZIONE SCALO MERCI e contestuale sviluppo di una rete logistica settoriale, sfruttando la posizione geografica come “asset”.

- il punto cruciale è il **nulla osta delle RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per l’accesso di linea** (costruzione del binario di scambio che entri nel perimetro dello scalo merci e si inneschi col binario diretto a Ravenna)
- ad oggi è stato elaborato un **Progetto di Massima**, a cura del CSM (Centro Servizio Merci, spa 60% privata e 40% pubblica, a cui sono state attribuite la proprietà e la gestione dell’area)

SECONDA AZIONE: CREAZIONE DI UNA SPECIALIZZAZIONE AD HOC per Faenza in rete con gli altri poli logistici (in particolare Lugo e Porto di Ravenna) incentrata soprattutto sulla palettizzazione, sui prodotti per la grande distribuzione, sui materiali sfusi per l’industria locale.

Azioni:

- Occorre attivare un’attività di **promozione** dello scalo merci verso le **aziende esterne** e i **partner** (ovvero la rete degli scali);
- Occorre valorizzare il polo logistico e del suo posizionamento strategico quale leva per attrarre nuove imprese anche manifatturiere

Status attuale del progetto:

Totalmente nuovo



In fase di start up



In fase di implementazione e gestione



Note e specifiche sullo stato di attuazione indicato

In attesa del *nulla osta* della RFI

Ente/i promotore

CTF- Consorzio Trasporti Faenza

Comune di Faenza

Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali

Altri partner

Rete Ferroviaria Italiana - RFI

Cooperativa Facchini Faenza

Chiarificazione del ruolo e della tipologia di contributo di ciascun ente/soggetto privato/associazione, specificando:

contributo finanziario (co-finanziamento del progetto)

CTF- Consorzio Trasporti Faenza

A sua volta il CTF aprirà ad Imprese e Soggetti interessati ad investire

contributo operativo (messa a disposizione di competenze professionali)

Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali

Identificazione dei soggetti da coinvolgere, a livello comprensoriale, provinciale, regionale, nazionale, europeo. (Specificare azioni già svolte, pre-contatti e pre-adesioni/consensi in questa direzione)

Altre imprese di logistica a livello locale, Porto di Ravenna, altri territori a livello regionale, altre imprese di logistica internazionale

Aspetti economico-finanziari

1. Status dei finanziamenti attuali (*specificare se già attivi/identificati/esistenti*):

Totale

2. Valore di massima del Progetto in Euro: (*specificare almeno in linea di massima il valore complessivo e delle singole azioni/componenti, distinguendo quelle già finanziate, quelle finanziabili e riconducibili a fonti identificate, quelle totalmente da finanziare*)

Sulla base del Progetto di massima, ad oggi si stima un costo di Euro 3.000.000, 00

Tempi previsti:

inizio: ad avvenute autorizzazioni di RFI, Comune di Faenza, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna

durata: stima 12 mesi da rilascio autorizzazioni